

Relazione sulla Gestione

e

Nota Integrativa

Rendiconto Anno 2024

Fondo unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997

Premessa

Il Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art. 64 della L.R. n. 6/1997, di seguito detto Fondo Unico, è un organismo strumentale della Regione Siciliana la cui gestione è affidata alla CRIAS, Ente strumentale della Regione Siciliana.

Il Fondo Unico, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, quale organismo strumentale della Regione Siciliana, è soggetto all'adozione del medesimo sistema contabile adottato dall'amministrazione di appartenenza. In particolare, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 3/2015 e dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 8/2018, il Fondo Unico ha adottato nell'esercizio 2020 i principi e gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

Il 2024 è il quinto esercizio di adozione degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e di applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile. Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come “*Armonizzazione*” incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

La CRIAS, quale Ente strumentale della Regione Siciliana a cui è affidata la gestione del Fondo Unico, ha intrapreso nel corso del 2020 un nuovo percorso, proseguito negli esercizi successivi, che partendo dall'applicazione di un nuovo sistema ordinamentale, deve portare ad una completa riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, resasi necessaria per il rispetto dei nuovi adempimenti, anche nell'ottica del completamento dell'iter attuativo della concentrazione degli Enti finanziari siciliani, avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018, con la definitiva fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA, ormai imminente.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, “*la **relazione sulla gestione** allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto”.

La presente relazione consente di illustrare i risultati conseguiti, i criteri di valutazione utilizzati e i principi contabili applicati.

Nel dettaglio vengono messe in evidenza le risultanze delle principali voci, precisando che i dati si riferiscono a tutti gli accertamenti ed impegni di

competenza - secondo il principio della “*competenza finanziaria potenziata*” - (comprendenti i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024).

Nell'esercizio 2024 è stato conseguito un Risultato di Amministrazione pari ad Euro 249.750.786,52, così composto:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)	249.750.786,52
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	241.433.337,73
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	241.433.337,73
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.317.448,79
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2024

ENTRATE

Le entrate correnti sono composte principalmente da interessi attivi, anche di mora, relativi ai finanziamenti a tasso agevolato concessi alle imprese siciliane e da rimborsi di spese anticipate per le attività di recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie sono costituite dalle rate di ammortamento dei finanziamenti a tasso agevolato concessi alle imprese siciliane. Esse caratterizzano il rendiconto, costituendo le entrate più rilevanti.

Non ci sono entrate in conto capitale per accensione di prestiti o anticipazioni.

Le entrate per partite di giro sono costituite essenzialmente dall'IVA in split payment sui compensi a carico del Fondo Unico fatturati dalla Crias.

Nel corso della gestione si sono registrati accertamenti complessivamente in linea con le previsioni di entrata.

Al titolo III tra le *Entrate Extratributarie* si sono registrati:

<u>Titolo III - Entrate Extratributarie</u>	Accertamenti
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.638.262,72
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.083.360,45
<i>Totale</i>	5.721.623,17

In particolare, nel corso dell'esercizio 2024 sono state accertate entrate per interessi attivi relativi a finanziamenti a tasso agevolato erogati ad imprese siciliane, come sotto specificato:

Cap.	Interessi attivi	Accertamenti
-------------	-------------------------	---------------------

20	Interessi attivi su CREDITI VS. CLIENTELA Medio Termine	657.238,99
40	Interessi attivi su CREDITI VS. CLIENTELA Scorte Agricoltura	105.236,93
50	Interessi attivi su CREDITI VS. CLIENTELA Autotrasporti	7.529,32
60	Interessi di mora su CREDITI VS. CLIENTELA	2.106.261,32
70	Interessi attivi su c/c servizio di cassa	606.516,37
71	Interessi attivi su c/c transitori	155.479,79
	Totale tipologia Interessi attivi	3.638.262,72

Le entrate accertate nel corso dell'esercizio 2024 per *Rimborsi ed altre entrate correnti* riguardano le spese anticipate dalla Crias per le attività di recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza del Fondo Unico, come sotto specificato:

Cap.	Rimborsi ed altre entrate correnti	Accertamenti
160	Rimborsi Spese su crediti in pre-contenzioso Esercizio	548,49
170	Rimborsi Spese su crediti in pre-contenzioso Medio Termine	3.203,41
180	Rimborsi Spese su crediti in pre-contenzioso Scorte	0,00
190	Rimborsi Spese su crediti in pre-contenzioso Scorte Agricoltura	0,00
200	Rimborsi Spese su crediti in pre-contenzioso Autotrasporti	0,00
220	Rimborsi Spese Legali su crediti sofferenza Esercizio	749.791,74
230	Rimborsi Spese Legali su crediti sofferenza Medio Termine	898.149,43
240	Rimborsi Spese Legali su crediti sofferenza Scorte	249.551,67
250	Rimborsi Spese Legali su crediti sofferenza Scorte Agricoltura	179.120,85
260	Rimborsi Spese Legali su crediti sofferenza Autotrasporti	2.994,86
	Totale tipologia Rimborsi ed altre entrate correnti	2.083.360,45

Al titolo V tra le *Entrate da riduzione di attività finanziarie* si sono registrati:

<u>Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</u>	Accertamenti
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	15.958.651,36
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00

Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
TOTALE	15.958.651,36

In particolare, nel corso dell'esercizio 2024 sono state accertate entrate derivanti dalle rate divenute esigibili nell'anno dei piani di ammortamento dei finanziamenti a tasso agevolato erogati ad imprese siciliane, come sotto specificato:

Cap.	Riscossione crediti di breve termine	Accertamenti
110	CREDITI VS. CLIENTELA Esercizio	0,00
120	CREDITI VS. CLIENTELA Medio Termine	13.439.567,72
130	CREDITI VS. CLIENTELA Scorte	0,00
140	CREDITI VS. CLIENTELA Scorte Agricoltura	2.081.270,11
150	CREDITI VS. CLIENTELA Autotrasporti	437.813,53
	Totale tipologia Riscossione crediti di breve termine	15.958.651,36

Al titolo IX tra le *Entrate per conto terzi e partite di giro* si sono registrati:

<u>Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro</u>	Accertamenti
Entrate per partite di giro	1.723.272,99
Entrate per conto terzi	0
TOTALE	1.723.272,99

In particolare, le *Entrate per partite di giro* accertate nel corso dell'esercizio 2024 riguardano in grandissima parte l'IVA in regime di split payment sui compensi a carico del Fondo Unico fatturati dalla Crias, poi trasferita alla Regione Siciliana per il conseguente versamento all'erario. Le Altre ritenute sono costituite dal pignoramento di Euro 257,03 a carico della Regione Siciliana per sanzioni al codice della strada, eseguito sul c/c del servizio di cassa del Fondo Unico nei primi mesi del 2024 (ciò in quanto detto c/c riporta il codice fiscale della stessa Regione Siciliana, essendone il Fondo Unico un organismo strumentale non dotato di propria personalità giuridica). In particolare, ritenuto che le risorse del Fondo Unico abbiano una precisa destinazione e che pertanto l'addebito di tale importo dovesse essere regolarizzato e contestualmente ribaltato in capo alla stessa Regione Siciliana, è stata prevista una voce di entrata tra quelle per conto di terzi e partite di giro, a pareggio con la relativa spesa.

Cap.	Entrate per partite di giro	Accertamenti
290	Reintroito IVA split Payment	1.723.015,96

300	Altre ritenute	257,03
	Totale tipologia Entrate per partite di giro	1.723.272,99

SPESE

L'art. 12 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 dello stesso, comprendendo quindi anche gli Organismi strumentali della Regione siciliana, adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche settoriali.

Missioni e Programmi

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Istituzioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Istituzione si è attenuta al glossario definito dalla normativa per l'Armonizzazione contabile che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione.

Il Fondo Unico ha classificato tutte le proprie spese nella Missione 14, ad eccezione dei fondi e delle partite di giro che trovano classificazione, rispettivamente, nella Missione 20 e nella Missione 99.

Cap.	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' Programma 01 – Industria e PMI e artigianato	Impegni
	TITOLO 1 - Spese correnti Acquisto di beni e servizi:	
10	Anticipo Spese legali su crediti Esercizio	749.791,74
20	Anticipo Spese legali su crediti Medio Termine	898.149,43
30	Anticipo Spese legali su crediti Scorte	249.395,65
40	Anticipo Spese legali su crediti Scorte Agricoltura	177.924,84

50	Anticipo Spese legali su crediti Autotrasporti	2.885,86
60	Spese per servizi finanziari	9.927.671,31
61	Oneri servizio di tesoreria	274,50
62	Spese per servizi finanziari-Residuo compenso 2021 da attribuire alla Crias	4.814.763,48
	Totale Acquisto di beni e servizi	16.820.856,81
	Altre spese correnti:	
11	Anticipo Spese su crediti Esercizio	548,49
21	Anticipo Spese su crediti Medio Termine	3.203,41
31	Anticipo Spese su crediti Scorte	156,02
41	Anticipo Spese su crediti Scorte Agricoltura	1.196,01
51	Anticipo Spese su crediti Autotrasporti	109,00
	Totale Altre spese correnti:	5.212,93
	Totale titolo 1	16.826.069,74
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
	Altri trasferimenti in conto capitale:	
70	Attribuzione fondo a Crias	2.000.000,00
71	Residuo fondi agricoltura da restituire-art.1, comma 2 della L.R. n. 25/2014	8.250.000,00
	Totale titolo 2	10.250.000,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	
	Concessione crediti di breve termine:	
90	Spese per incremento attività finanziarie Medio Termine	7.215.833,00
110	Spese per incremento attività finanziarie Scorte Agricoltura	2.502.269,00
120	Spese per incremento attività finanziarie Autotrasporti	210.000,00
	Totale titolo 3	9.928.102,00
	TOTALE PROGRAMMA 01	37.004.171,74
	TOTALE MISSIONE 14	37.004.171,74

Nel Titolo 1 della Missione 14 vengono incluse le commissioni in favore della Crias previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020 (1,50% sul valore nominale dei crediti per l'attività di gestione e di recupero dei crediti e 40% sull'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati), le spese legali, di protesto ed accessorie inerenti il recupero degli insoluti. Si precisa che, la base imponibile delle commissioni è costituita dal valore nominale dei crediti e dal totale dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati, come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

	IMPONIBILE	COMMISSIONI	IVA 22%	TOTALE
Commissione 1,50%:				
CREDITI IN BONIS	105.125.913,95	1.576.888,71	346.915,52	1.923.804,23
INCAGLI+SOFFERENZE	256.694.352,16	3.850.415,28	847.091,36	4.697.506,64
Totale	361.820.266,11	5.427.303,99	1.194.006,88	6.621.310,87
Commissione 40%:				
RECUPERO SOFFERENZE	6.775.328,26	2.710.131,51	596.228,93	3.306.360,44
Totale	6.775.328,26	2.710.131,51	596.228,93	3.306.360,44
Gran Totale	368.595.594,37	8.137.435,50	1.790.235,81	9.927.671,31

E' presente, inoltre, la voce "Spese per servizi finanziari-Residuo compenso 2021 da attribuire alla Crias", relativa all'impegno della fine dell'esercizio 2024 con contestuale utilizzo degli accantonamenti in uno specifico Fondo effettuati con il rendiconto della gestione del 2021, poi confermati nei rendiconti degli esercizi successivi, in attesa che venissero definitivamente approvati i bilanci precedenti.

Nel Titolo 2 della Missione 14 vengono inclusi i trasferimenti alla Crias in attuazione dell'art. 21, c. 16, della L.R. n. 9/2020, che ha disposto l'attribuzione alla Crias del Fondo Unico nei limiti di € 100.000.000, restando comunque fermi i vincoli di destinazione ad interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato. Al riguardo, occorre precisare che per evitare il blocco dell'attività di finanziamento alle imprese siciliane del Fondo Unico, sono stati effettuati trasferimenti per € 27.000.000 nell'esercizio 2020, per € 12.000.000 nell'esercizio 2021, per € 11.600.000 nell'esercizio 2022, per € 1.800.000 nell'esercizio 2023 e per € 2.000.000 nell'esercizio in esame, destinati ad incrementarsi nei prossimi anni, fino al raggiungimento dei previsti € 100.000.000. E' presente, inoltre, la voce "Residuo fondi agricoltura da restituire-art.1, comma 2 della L.R. n. 25/2014", relativa all'impegno della fine dell'esercizio 2024 con contestuale utilizzo degli accantonamenti in uno specifico Fondo effettuati con il rendiconto della gestione del 2020, poi confermati nei rendiconti degli esercizi successivi, in attesa che venissero definitivamente approvati i bilanci precedenti.

Nel Titolo 3 della Missione 14 vengono inclusi gli impegni per nuovi finanziamenti a tasso agevolato in favore delle imprese siciliane.

La Missione 20 nel corso della gestione 2024 non ha registrato alcun impegno.

Per la Missione 99, si evidenzia che le spese impegnate nel corso dell'esercizio 2024, complessivamente pari a € 1.723.272,99 sono inserite al Titolo 7 *Uscite per conto terzi e partite di giro* e sono costituite per € 1.723.015,96 dall'IVA in regime di split payment sui compensi a carico del Fondo Unico fatturati dalla Crias, introitata e contestualmente trasferita alla Regione Siciliana per il conseguente versamento all'erario e per € 257,03 dalle

Altre ritenute determinate dal pignoramento di Euro 257,03 a carico della Regione Siciliana per sanzioni al codice della strada, eseguito sul c/c del servizio di cassa del Fondo Unico nei primi mesi del 2024 (ciò in quanto detto c/c riporta il codice fiscale della stessa Regione Siciliana, essendone il Fondo Unico un organismo strumentale non dotato di propria personalità giuridica). In particolare, ritenuto che le risorse del Fondo Unico abbiano una precisa destinazione e che pertanto l'addebito di tale importo dovesse essere regolarizzato e contestualmente ribaltato in capo alla stessa Regione Siciliana, è stata prevista una voce di spesa tra quelle per conto di terzi e partite di giro, a pareggio con la relativa entrata.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di Competenza dell’esercizio 2024 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		27.131.545,22			
Utilizzo avanzo di amministrazione(1) <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	266.871.812,10 0,00		Disavanzo di amministrazione(3) Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	16.826.069,74	11.638.541,65
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	0,00	
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.721.623,17	4.738.019,14	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.250.000,00	2.000.000,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00 0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.958.651,36	19.710.914,38	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	9.928.102,00	7.950.924,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	
Totale entrate finali	21.680.274,53	24.448.933,52	Totale spese finali	37.004.171,74	21.589.465,65
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.723.272,99	1.723.015,96	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.723.272,99	1.723.272,99

Totale entrate dell'esercizio	23.403.547,52	26.171.949,48	Totale spese dell'esercizio	38.727.444,73	23.312.738,64
Totale complessivo ENTRATE	290.275.359,62	53.303.494,70	Totale complessivo SPESE	38.727.444,73	23.312.738,64
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	251.547.914,89	29.990.756,06
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC) formatosi nell'esercizio (7)	0,00				
Totale a pareggio	290.275.359,62	53.303.494,70	Totale a pareggio	290.275.359,62	53.303.494,70

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	251.547.914,89
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (+)(8)	241.433.337,73
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	10.114.577,16
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	10.114.577,16
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(10)	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	10.114.577,16

Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo di Euro 251.547.914,89, determinato dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di Euro 266.871.812,10, al netto del surplus di impegni di spesa assunti rispetto alle entrate accertate, pari a Euro 15.323.897,21. Si evidenzia, tuttavia, che il surplus di impegni è stato in gran parte determinato da spese non ricorrenti pari a Euro 13.064.763,48, finanziate con l'utilizzo degli accantonamenti in specifici Fondi effettuati con i rendiconti della gestione del 2020 e del 2021, poi confermati nei rendiconti degli esercizi successivi.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2024, approvato con deliberazione del C.d.A. della CRIAS n. 183 del 22/04/2025, è stato dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l’obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Gestione residui attivi

CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMEN TI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)	
		ENTRATE EXTRATRIBUTARIE								
		Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni								
		Totale tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti								
		Totale tipologia Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		Tipologia 300: Interessi attivi								
100		Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	RS	635,46	RR	635,46	R	0,00	EP	0,00
	40	Interessi attivi su scorte Agricoltura	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	50	Interessi attivi su Autotrasporti	RS	635,46	RR	635,46	R	0,00	EP	0,00
200		Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	RS	5.692.611,24	RR	261.655,50	R	0,00	EP	5.430.955,74

	20	Interessi attivi su crediti a Medio Termine	RS	5.692.611,24	RR	261.655,50	R	0,00	EP	5.430.955,74
300		<i>Altri interessi attivi</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	60	Interessi di mora	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	70	Interessi attivi su c/c servizio di cassa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	71	Interessi attivi su c/c transitori	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		Totale tipologia Interessi attivi	RS	5.693.246,70	RR	262.290,96	R	0,00	EP	5.430.955,74
		Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale								
		Totale tipologia Altre entrate da redditi da capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti								
200		<i>Rimborsi in entrata</i>	RS	14.882.056,56	RR	1.049.068,47	R	-484.693,84	EP	13.348.294,25
	160	Rimborsi Spese su crediti d'esercizio	RS	1.456.645,71	RR	190.287,80	R	-77.773,26	EP	1.188.584,65
	170	Rimborsi Spese su crediti a Medio Termine	RS	471.299,82	RR	21.913,17	R	0,00	EP	449.386,65
	180	Rimborsi Spese su scorte	RS	228.752,30	RR	77.039,64	R	0,00	EP	151.712,66
	190	Rimborsi Spese su scorte Agricoltura	RS	67.100,93	RR	51.988,58	R	0,00	EP	15.112,35
	200	Rimborsi Spese su Autotrasporti	RS	10.147,43	RR	178,30	R	0,00	EP	9.969,13
	220	RIMBORSI SPESE LEGALI PRE CONTENZIOSO SU CREDITI INCAGLIATI E IN SOFFERENZA Rimborsi Spese su crediti d'esercizio	RS	7.952.963,56	RR	264.747,40	R	-406.257,62	EP	7.281.958,54
	230	RIMBORSI SPESE LEGALI PRE CONTENZIOSO SU CREDITI INCAGLIATI E IN SOFFERENZA Rimborsi Spese su crediti a Medio Termine	RS	3.238.290,88	RR	442.913,58	R	-662,10	EP	2.794.715,20
	240	RIMBORSI SPESE LEGALI PRE CONTENZIOSO SU CREDITI INCAGLIATI E IN SOFFERENZA Rimborsi Spese su scorte	RS	1.108.092,07	RR	0,00	R	-0,86	EP	1.108.091,21
	250	RIMBORSI SPESE LEGALI PRE CONTENZIOSO SU CREDITI INCAGLIATI E IN SOFFERENZA Rimborsi Spese su scorte Agricoltura	RS	344.819,02	RR	0,00	R	0,00	EP	344.819,02
	260	RIMBORSI SPESE LEGALI PRE CONTENZIOSO SU CREDITI INCAGLIATI E IN SOFFERENZA Rimborsi Spese su Autotrasporti	RS	3.944,84	RR	0,00	R	0,00	EP	3.944,84
		Totale tipologia Rimborsi e altre entrate correnti	RS	14.882.056,56	RR	1.049.068,47	R	-484.693,84	EP	13.348.294,25
		TOTALE TITOLO 3	RS	20.575.303,26	RR	1.311.359,43	R	-484.693,84	EP	18.779.249,99

		Entrate da riduzione di attività finanziarie								
		Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie								
		Totale tipologia Alienazione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine								
300		Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	RS	236.119.048,90	RR	9.239.095,24	R	-2.649.606,47	EP	224.230.347,19
	110	CREDITI VS. CLIENTELA Esercizio	RS	100.194.539,37	RR	2.502.696,85	R	-2.648.146,20	EP	95.043.696,32
	120	CREDITI VS. CLIENTELA Medio Termine	RS	98.271.933,96	RR	5.492.165,69	R	-1.460,27	EP	92.778.308,00
	130	CREDITI VS. CLIENTELA Scorte	RS	16.036.346,35	RR	286.366,99	R	0,00	EP	15.749.979,36
	140	CREDITI VS. CLIENTELA Scorte Agricoltura	RS	20.914.970,62	RR	867.628,87	R	0,00	EP	20.047.341,75
	150	CREDITI VS. CLIENTELA Trasporto Merci	RS	701.258,60	RR	90.236,84	R	0,00	EP	611.021,76
		Totale tipologia Riscossione crediti di breve termine	RS	236.119.048,90	RR	9.239.095,24	R	-2.649.606,47	EP	224.230.347,19
		Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine								
		Totale tipologia Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie								
		Totale tipologia Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		TOTALE TITOLO 5	RS	236.119.048,90	RR	9.239.095,24	R	-2.649.606,47	EP	224.230.347,19
		Totale TITOLI ENTRATA	RS	256.694.352,16	RR	10.550.454,67	R	-3.134.300,31	EP	243.009.597,18
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	256.694.352,16	RR	10.550.454,67	R	-3.134.300,31	EP	243.009.597,18

Gestione residui passivi

PROG.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMEN TO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'						

1		Industria e PMI e artigianato								
		<i>Acquisto di beni e servizi</i>	RS	9.554.906,70	PR	9.554.906,70	R	0,00	EP	0,00
	10	Anticipo Spese legali su crediti d'esercizio	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	20	Anticipo Spese legali su crediti a Medio Termine	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	30	Anticipo Spese legali su scorte	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	40	Anticipo Spese legali su scorte Agricoltura	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	50	Anticipo Spese legali su Autotrasporti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	60	Spese per servizi finanziari	RS	9.554.906,70	PR	9.554.906,70	R	0,00	EP	0,00
	61	Oneri servizio di tesoreria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	62	Spese per servizi finanziari-Residuo compenso 2021 da attribuire alla Crias	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		<i>Altre spese correnti</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	11	Anticipo Spese su crediti d'esercizio	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	21	Anticipo Spese su crediti a Medio Termine	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	31	Anticipo Spese su scorte	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	41	Anticipo Spese su Scorte Agricoltura	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	51	Anticipo Spese su Autotrasporti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		Totale titolo 1	RS	9.554.906,70	PR	9.554.906,70	R	0,00	EP	0,00
1		Industria e PMI e artigianato								
		<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	70	Attribuzione fondo a Crias	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	71	Residuo fondi agricoltura da restituire-art.1, comma 2 della L.R. n. 25/2014	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		Totale titolo 2	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
1		Industria e PMI e artigianato								
		<i>Concessione crediti di breve termine</i>	RS	7.399.178,58	PR	3.428.669,00	R	1.337.171,94	EP	2.633.337,64
	90	Spese per incremento attività finanziarie Medio Termine	RS	5.564.374,58	PR	2.048.146,00	R	1.130.390,94	EP	2.385.837,64

	110	Spese per incremento attività finanziarie Scorte Agricoltura	RS	1.587.304,00	PR	1.330.523,00	R	196.781,00	EP	60.000,00
	120	Spese per incremento attività finanziarie Trasporto Merci	RS	247.500,00	PR	50.000,00	R	10.000,00	EP	187.500,00
		Totale titolo 3	RS	7.399.178,58	PR	3.428.669,00	R	1.337.171,94	EP	2.633.337,64
		TOTALE PROGRAMMA 1	RS	16.954.085,28	PR	12.983.575,70	R	1.337.171,94	EP	2.633.337,64
		Totale SPESA	RS	16.954.085,28	PR	12.983.575,70	R	1.337.171,94	EP	2.633.337,64

Accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: *"... In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).*

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote

del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapacienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione...”.

Inoltre, l'art. 107-bis del D.L. n.18/2020 prevede che *“A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021”*, introducendo un meccanismo destinato a mitigare i possibili effetti negativi da Covid-19 nella determinazione del FCDE dei titoli 1° e 3° accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione.

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Fondo Unico ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sottendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Gli effetti di tale operazione contabile concorrono insieme al risultato della gestione di competenza alla determinazione del risultato di amministrazione.

Dalla ricognizione delle entrate 2024 risultano residui attivi per complessivi Euro 250.791.649,89, come risultanti a seguito del Riaccertamento ordinario dei residui. A fronte di tali residui è stato determinato un accantonamento complessivo al FCDE di Euro 241.433.337,73. Rispetto al 2023, quindi, a fronte di un decremento complessivo dei residui attivi di € 5.902.702,27, il FCDE accantonato nel rendiconto dell'esercizio 2024 ha subito una diminuzione complessiva di € 5.866.182,34.

L'ammontare del FCDE è stato determinato utilizzando il c.d. metodo ordinario, calcolando quindi la percentuale pari al complemento a 100 della media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi, utilizzando però i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Tuttavia, essendo stata adottata la contabilità finanziaria solo a partire dall'esercizio 2020, non erano disponibili i dati degli incassi in c/residui per gli anni fino al 2019, pertanto, al fine di operare su dati conformi a quelli dei residui in questione, la procedura adottata è stata la seguente:

- 1) è stato quantificato il saldo dei crediti incagliati ed in sofferenza all'inizio di ciascun anno per ciascuna linea di finanziamento;

- 2) è stato quantificato l'ammontare degli incassi su crediti incagliati ed in sofferenza registrati nel corso di ciascun anno per ciascuna linea di finanziamento;
- 3) è stato ricostruito il tasso di riscossione medio su crediti incagliati ed in sofferenza dell'ultimo quinquennio per ciascuna linea di finanziamento;
- 4) è stata determinata la percentuale di accantonamento al FCDE da applicare a ciascuna linea di credito;
- 5) sono state escluse dai residui attivi le rate scadute negli ultimi mesi dell'esercizio ed effettivamente incassate nei c/c transitori dell'Ente entro la fine dello stesso;
- 6) i residui attivi delle varie tipologie (capitale, interessi, rimborso spese) sono stati accorpati per ciascuna linea di credito;
- 7) è stata applicata la corrispondente percentuale di accantonamento di cui al punto 4 ai residui attivi di cui al punto 6.

I seguenti prospetti rappresentano l'andamento della riscossione delle entrate in parola nel corso dell'ultimo quinquennio.

Residui Attivi (Crediti a inizio anno)	2019	2019	2022	2023	2024	Totale
ESERCIZIO	104.485.941,75	104.485.941,75	112.800.970,02	112.049.799,54	109.604.148,64	543.426.801,70
MEDIO TERMINE	96.072.169,82	96.072.169,82	104.787.368,66	105.182.262,06	104.825.616,11	506.939.586,47
SCORTE	17.513.547,38	17.513.547,38	17.739.582,61	17.556.675,05	17.373.190,72	87.696.543,14
SCORTE AGRICOLTURA	19.538.524,27	19.538.524,27	20.934.297,68	21.289.628,75	20.993.843,77	102.294.818,74
AUTOTRASPORTI	665.385,48	665.385,48	717.573,15	636.044,39	662.542,97	3.346.931,47
TOTALE	238.275.568,70	238.275.568,70	256.979.792,12	256.714.409,79	253.459.342,21	1.243.704.681,52

Incassi in c/residui (Recuperi dell'anno)	2019	2019	2022	2023	2024	Totale
ESERCIZIO	1.975.849,85	1.975.849,85	2.409.761,97	2.026.390,72	2.957.732,05	11.345.584,44
MEDIO TERMINE	2.154.836,33	2.154.836,33	3.247.399,64	3.340.803,06	3.370.128,15	14.268.003,51
SCORTE	501.918,48	501.918,48	449.961,22	444.553,79	363.406,63	2.261.758,60
SCORTE AGRICOLTURA	355.815,14	355.815,14	432.993,36	965.712,14	586.570,65	2.696.906,43
AUTOTRASPORTI	27.031,10	27.031,10	98.670,04	14.453,54	37.607,24	204.793,02
TOTALE	5.015.450,90	5.015.450,90	6.638.786,23	6.791.913,25	7.315.444,72	30.777.046,00

Tale ricostruzione ha consentito di definire il tasso di riscossione medio dell'ultimo quinquennio per ciascuna linea di finanziamento e, quindi, di determinare la percentuale di accantonamento al FCDE da applicare a ciascuna linea di credito.

Rapporto % incassi su residui attivi	2019	2019	2022	2023	2024	Media
ESERCIZIO	1,89	1,89	2,14	1,81	2,70	2,09
MEDIO TERMINE	2,24	2,24	3,10	3,18	3,21	2,80
SCORTE	2,87	2,87	2,54	2,53	2,09	2,58
SCORTE AGRICOLTURA	1,82	1,82	2,07	4,54	2,79	2,61
AUTOTRASPORTI	4,06	4,06	13,75	2,27	5,68	5,96
TOTALE	2,10	2,10	2,58	2,65	2,89	2,47

Il prospetto seguente rappresenta la composizione del FCDE rispetto alla natura dei crediti oggetto di accantonamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità		
Altre spese correnti	CP	241.433.337,73
Fondo crediti di dubbia esigibilità su crediti Esercizio	CP	102.090.586,75
Fondo crediti di dubbia esigibilità su crediti Medio Termine	CP	101.227.313,30
Fondo crediti di dubbia esigibilità su crediti Scorte	CP	16.814.315,75
Fondo crediti di dubbia esigibilità su crediti Scorte Agricoltura	CP	20.681.656,89
Fondo crediti di dubbia esigibilità su crediti Autotrasporti	CP	619.465,04
Totale titolo 1	CP	241.433.337,73

Accantonamento ai Fondi spese e Fondo rischi

Il Fondo Unico non ha contenzioso passivo in essere, né sono previste situazioni che richiedano un accantonamento prudenziale tale da scongiurare eventuali spese impreviste e/o maggiori. I maggiori contenziosi sono di natura attiva e attengono alle cause intentate per il recupero dei crediti in sofferenza e incagliati.

Accantonamenti restituzione fondi Agricoltura

Detta voce è relativa al residuo di € 8.250.000,00 del rimborso complessivo di € 19 milioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997 disposto dall'art.1, comma 2 della L.R. n. 25/2014. In particolare, con la deliberazione del C.d.A. della CRIAS n. 76 del 28/11/2022 è stato deciso di modificare la delibera n. 115 del 26/10/2021 di approvazione del rendiconto 2020 del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997, effettuando un accantonamento cautelativo in apposito Fondo di € 8.250.000,00 dell'avanzo disponibile, pari all'ammontare che al

31/12/2020 non risultava restituito, in attesa che venisse definitivamente chiarita la necessità di procedere o meno alla ripresa dei versamenti da parte dell'Ente. Tale accantonamento è stato poi confermato nei rendiconti 2021, 2022 e 2023.

Con la Determina Dirigenziale n. 205 del 09/12/2024, preso atto che i rendiconti delle gestioni 2020, 2021, 2022 e 2023 sono stati definitivamente approvati dalla Giunta Regionale Siciliana, che il bilancio di previsione 2024-2026, anch'esso definitivamente approvato dalla Giunta Regionale Siciliana, ne prevedeva la spesa nel primo esercizio, è stato assunto l'impegno di € 8.250.000,00 sul capitolo n. 71 – *Residuo fondi agricoltura da restituire art.1, comma 2 della L.R. n. 25/2014*, avente classificazione finanziaria 014.01.2.204, quale residuo del rimborso complessivo di € 19 milioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997 disposto dall'art.1, comma 2 della L.R. n. 25/2014, liberando le risorse dell'accantonamento nell'apposito Fondo effettuato con il rendiconto della gestione 2020.

Accantonamenti residuo compenso 2021 da attribuire alla Crias

Alla chiusura dell'esercizio 2021, tenuto conto che il Bilancio di previsione 2021-2023, deliberato dal C.d.A. della CRIAS con la delibera n. 87 del 05/08/2021, non risultava ancora definitivamente approvato dalla Giunta Regionale Siciliana, la gestione del Fondo Unico era soggetta alla gestione provvisoria, come definita dall'Allegato 4/2 del Dlgs. n. 118/2011. Conseguentemente, la spesa inerente la commissione ex L.R. n. 9/2020 spettante alla CRIAS per l'esercizio 2021, spesa obbligatoria tassativamente regolata dalla legge, quantificata in Euro 8.982.951,86, pur trovando capienza tra le spese di competenza del Bilancio di previsione 2021-2023, poteva essere assunta entro i limiti di spesa previsti all'annualità 2021 del Bilancio di previsione 2020-2022, già definitivamente approvato. Con la Determina Dirigenziale n. 70 del 31/12/2021 è stato deciso di impegnare in favore della CRIAS l'importo di € 4.168.188,38 e di effettuare uno specifico accantonamento di Euro 4.814.763,48 in sede di Rendiconto della gestione 2021, una volta approvato definitivamente il Bilancio di previsione 2021-2023, come avvenuto nel corso dell'esercizio 2022. Tale accantonamento è poi stato confermato nei rendiconti 2022 e 2023.

Con la Determina Dirigenziale n. 204 del 09/12/2024, preso atto che i rendiconti delle gestioni 2021, 2022 e 2023 sono stati definitivamente approvati dalla Giunta Regionale Siciliana, che il bilancio di previsione 2024-2026, anch'esso definitivamente approvato dalla Giunta Regionale Siciliana, ne prevedeva la spesa nel primo esercizio, è stato assunto l'impegno di € 4.814.763,48 sul capitolo n. 62 – *Spese per servizi finanziari-Residuo compenso 2021 da attribuire alla Crias*, avente classificazione finanziaria 014.01.1.103, quale residuo del compenso da riconoscersi alla CRIAS per l'esercizio 2021, comprensivo di IVA, liberando le risorse dell'accantonamento nell'apposito Fondo effettuato con il rendiconto della gestione 2021.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FPV assume 2 componenti:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel Rendiconto della gestione 2023 non è stato previsto il FPV, in quanto non vi sono spese da reimputare agli esercizi successivi. In sede di riaccertamento ordinario 2023, infatti, non sono stati reimputati residui attivi e passivi, quindi non vi è necessità di attivare il FPV.

Spese per il personale

Il Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997, essendo gestito dalla CRIAS, non ha spesa di personale propria. Lo stesso, comunque, quale organismo strumentale della Regione siciliana è privo di personalità giuridica e non è soggetto in proprio al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRI DI BILANCIO

La gestione 2024 ha evidenziato un risultato di competenza di parte corrente per Euro 245.517.365,53. Esso esprime la capacità di far fronte, utilizzando le entrate correnti (Tit. I, II, III), ai livelli di spesa corrente programmati.

L'equilibrio complessivo di parte corrente pari ad € 4.084.027,80 rappresenta invece l'effettiva capacità di garantire la copertura integrale, oltre che agli impegni di parte corrente, anche alle quote vincolate di parte corrente e agli accantonamenti di bilancio, tra cui il F.C.D.E. Va precisato, tuttavia, che il valore positivo dell'equilibrio complessivo di parte corrente nel 2024 esame è stato determinato dall'utilizzo di accantonamenti dell'avanzo disponibile di precedenti esercizi per la copertura di spese in conto capitale. Infatti, considerata la natura dell'attività posta in essere dal Fondo Unico che attiene precipuamente alla gestione di attività finanziaria, in applicazione dei principi illustrati nell'allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 che illustra

in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni, la determinazione di un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sui residui attivi afferenti ad entrate di natura finanziaria incide negativamente sugli equilibri di parte corrente, determinandone uno squilibrio che viene però compensato dalla gestione delle attività finanziarie.

La seguente tabella rappresenta gli equilibri di bilancio di parte corrente:

Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	266.871.812,10
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	5.721.623,17
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	16.826.069,74
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		4.814.763,48
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.250.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1) (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		245.517.365,53
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	241.433.337,73
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (15)	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		4.084.027,80
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (16)	(-)	0,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		4.084.027,80

In merito all'equilibrio di parte capitale, al quale concorrono le variazioni delle attività finanziarie, si evidenzia che la gestione 2024 ha riportato un equilibrio di Euro 6.030.549,36 dato appunto dalla differenza tra i decrementi e gli incrementi di attività finanziarie.

La seguente tabella rappresenta gli equilibri di parte capitale:

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	10.250.000,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.250.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (9)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1) (5)	(+)	6.030.549,36
B1) Risultato di competenza in c/capitale		6.030.549,36
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (14)	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio (15)	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		6.030.549,36
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (15)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		6.030.549,36

La gestione 2024 ha riportato complessivamente un risultato di competenza di Euro 251.547.914,89, che al netto dell’avanzo di amministrazione applicato e della variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto evidenzia un equilibrio di bilancio di Euro 10.114.577,16 ed un equilibrio complessivo di pari importo.

La seguente tabelle rappresenta gli equilibri finali e complessivi della gestione 2024:

Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	15.958.651,36
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	9.928.102,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) (4)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	(-)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		6.030.549,36
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		6.030.549,36
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		6.030.549,36
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		251.547.914,89
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		10.114.577,16
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		10.114.577,16
di cui Disavanzo D/31 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
di cui Disavanzo D/31 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L’esercizio 2024 è il quinto anno di adozione della contabilità finanziaria ex D.Lgs n. 118/2011 per il Fondo Unico a Gestione Separata di cui all’art. 64 della L.R. n. 6/1997.

Il risultato di amministrazione, costituito dal fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi, al netto del “Fondo pluriennale vincolato” determinato in spesa del conto del bilancio, rappresenta un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti.

La gestione dell'esercizio 2024 ha conseguito un risultato di amministrazione pari a Euro 249.750.786,52.

A fronte dello stesso, nel rispetto delle previsioni del Dlgs. n. 118/11 di cui all'esempio 5 dell'allegato 4/2, sono stati effettuati accantonamenti al F.C.D.E. per Euro 241.433.337,73.

Per effetto di quanto sopra esposto, è stata rilevata una quota disponibile dell'avanzo di amministrazione di Euro 8.317.448,79, libera da vincoli anche parziali gravanti sulla stessa, che potrà essere utilizzata, come previsto dal paragrafo 9.2.12 dell'allegato 4/2, a seguito dell'approvazione del rendiconto di amministrazione, con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Di seguito si rappresenta il risultato di amministrazione al 31/12/2024, determinato alla luce della gestione dell'esercizio 2024:

		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				27.131.545,22
Riscossioni	(+)	10.550.454,67	15.621.494,81	26.171.949,48
Pagamenti	(-)	12.983.575,70	10.329.162,94	23.312.738,64
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			29.990.756,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			29.990.756,06
Residui attivi	(+)	243.009.597,18	7.782.052,71	250.791.649,89
<i>- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	2.633.337,64	28.398.281,79	31.031.619,43

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie (1)	(-)	0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A) (2)	(=)	249.750.786,52

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023

Parte accantonata (3)

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)	241.433.337,73
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	241.433.337,73

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00

Parte destinata agli investimenti

Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.317.448,79

F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
---	------

LA GESTIONE DI CASSA

Per l'esercizio 2024 il Fondo Unico non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

La gestione della cassa rappresenta una delle principali esigenze di miglioramento nella gestione economico finanziaria del Fondo Unico dal momento che miglioramenti della capacità di riscossione producono molti benefici alla gestione economico finanziaria: un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei finanziamenti, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alla

proprie obbligazioni, migliorando la funzione rotativa del Fondo Unico; la riduzione dello stock dei residui attivi consente di ridurre gli accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili. Si confida, quindi, che l’attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici dell’Amministrazione e di tutto l’apparato amministrativo.

La seguente tabella rappresenta che nel corso della gestione 2024 l’Ente ha effettuato incassi per complessivi Euro 26.171.949,48 e pagamenti per complessivi Euro 23.312.738,64 che, tenuto conto del saldo di cassa iniziale di Euro 27.131.545,22, hanno determinato un saldo di cassa finale di Euro 29.990.756,06.

ENTRATE	INCASSI	SPESE	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	27.131.545,22		
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CON-TRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	11.638.541,65
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00		
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.738.019,14		
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	19.710.914,38	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	7.950.924,00
Totale entrate finali	24.448.933,52	Totale spese finali	21.589.465,65
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.723.015,96	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.723.272,99
Totale entrate dell'esercizio	26.171.949,48	Totale spese dell'esercizio	23.312.738,64
Totale complessivo ENTRATE	53.303.494,70	Totale complessivo SPESE	23.312.738,64
		FONDO DI CASSA	29.990.756,06

NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2024

Prima di passare all'analisi della situazione patrimoniale ed economica del “*Fondo unico a gestione separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997*” al 31/12/2024, occorre ricordare che il Fondo è configurabile come Organismo strumentale della Regione Siciliana.

Ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 gli Enti Territoriali e i loro Enti e Organismi strumentali devono affiancare alla contabilità finanziaria anche la contabilità economico-patrimoniale. Pertanto, il Rendiconto della gestione 2024 è redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 10 del D.Lgs n. 118/2011, inclusi i prospetti relativi al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti secondo la disciplina di cui al D.Lgs n. 118/2011, e in particolare secondo le indicazioni di cui al Principio generale applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 del D.Lgs n. 118/2011.

Struttura del Rendiconto e Criteri di formazione

La presente Nota Integrativa costituisce, insieme allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, parte integrante del Rendiconto 2024. La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quella stabilita dall'Allegato 10, al D.Lgs n. 118/2011.

I Principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo di fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Unico, nonché del suo risultato economico di esercizio, secondo la disciplina di cui all'Allegato 4/3 del D.Lgs n. 118/2011.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dal Principio generale e applicato della contabilità economico-patrimoniale, nella redazione del rendiconto si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i ricavi e i proventi, da un lato, ed i costi e gli oneri, dall'altro, nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di rendiconto, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dal principio generale e applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 del D.Lgs n. 118/2011.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della “*rappresentazione veritiera e corretta*” della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La continuità di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni rappresentano gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dal Fondo Unico. In conformità al paragrafo 6.1 del *Principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale* (Allegato 4/3 al Dlgs. n. 118/2011) in tali poste di bilancio sono iscritti gli *assets* patrimoniali, materiali ed immateriali, per i quali alla data del 31 dicembre vi è stato l'effettivo passaggio del titolo di proprietà.

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Sono rappresentate dai costi di natura pluriennale contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al documento n. 24 (*"Le immobilizzazioni immateriali"*) rilasciato dall'*Organismo Italiano di Contabilità*, così come richiamato dal paragrafo 6.1.1 del Principio contabile (*"Allegato 4/3"*).

Di conseguenza nelle voci di bilancio in commento confluiscono tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti ma, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi.

I beni contabilizzati nell'aggregato in commento sono stati iscritti al costo di acquisizione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto del relativo fondo ammortamento generatosi dagli accantonati effettuati fino alla data di chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il presente Rendiconto.

La voce in questione non presenta valori contabili per assenza di patrimonio immateriale di proprietà del Fondo Unico.

B II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e rappresentano l'ammontare del patrimonio fisicamente esistente presso il Fondo Unico e/o assegnato ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dal Fondo stesso.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al Conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore e della residua possibilità di utilizzazione del bene nonché dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti previsti nel documento *"Principi e regole contabili del*

sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche”, predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato.

La voce in questione non presenta valori contabili per assenza di patrimonio materiale di proprietà del Fondo Unico.

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in partecipazioni e crediti immobilizzati e rappresentano l’ammontare del patrimonio finanziario del Fondo Unico.

In particolare, sono rappresentati sotto la voce “Crediti verso:Altri soggetti” i crediti relativi alle rate di ammortamento dei finanziamenti erogati che scadranno negli esercizi futuri.

La composizione di detti crediti è di seguito rappresentata:

Crediti verso: Altri soggetti Voce B-IV-2-d	31/12/2024 (Rate 2025-2045)	31/12/2023 (Rate 2024-2044)	Variazione assoluta	Variazione %
ESERCIZIO	903.086,88	903.086,88	0,00	0,00
MEDIO TERMINE	88.279.359,29	98.298.635,01	-10.019.275,72	-10,19
SCORTE	65.178,25	65.178,25	0,00	0,00
AGRICOLTURA	3.735.497,17	4.680.382,28	-944.885,11	-20,19
AUTOTRASPORTI	840.818,00	1.178.631,53	-337.813,53	-28,66
TOTALE	93.823.939,59	105.125.913,95	-11.301.974,36	-10,75

Nell’esercizio in esame, si è provveduto alla rettifica di tale voce, con contropartita della voce E-25-b “Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo” del Conto Economico, per correggere gli effetti di un errore di contabilizzazione connesso allo storno degli impegni per finanziamenti della gestione a residuo per gli esercizi 2021, 2022 e 2023. L’assunzione degli impegni per finanziamenti, infatti, sul piano economico-patrimoniale comporta la rilevazione del debito verso l’impresa beneficiaria del finanziamento e contestualmente del corrispondente credito verso la stessa impresa per le future rate di rimborso. Orbene, lo storno degli impegni per finanziamenti nella gestione di competenza, insieme allo storno del debito verso l’impresa beneficiaria, comporta anche lo storno del corrispondente credito verso la stessa impresa. E’ emerso che, invece, lo storno degli impegni per finanziamenti nella gestione a residuo, insieme allo storno del debito verso l’impresa beneficiaria, comportava solo la rilevazione di una insussistenza del passivo, senza il necessario storno del corrispondente credito verso la stessa impresa, rendendo quindi necessaria la suddetta rettifica. Nella tabella

che segue, al fine di mostrare l'effettiva variazione dei crediti registrata nell'esercizio in esame, quindi al netto delle rettifiche summenzionate, le rettifiche per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 sono state incluse nei saldi dell'esercizio precedente.

Crediti verso: Altri soggetti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione
Variazione Effettiva 2023/2024	(Rate 2025-2045)	(Rate 2024-2044)	assoluta	%
ESERCIZIO	903.086,88	903.086,88	0,00	0,00
MEDIO TERMINE	88.279.359,29	95.362.881,01	-7.083.521,72	-7,43
SCORTE	65.178,25	65.178,25	0,00	0,00
AGRICOLTURA	3.735.497,17	3.511.279,28	224.217,89	6,39
AUTOTRASPORTI	840.818,00	1.068.631,53	-227.813,53	-21,32
TOTALE	93.823.939,59	100.911.056,95	-7.087.117,36	-7,02

Ulteriori informazioni sono fornite nei successivi paragrafi “B) Componenti negativi della gestione” e “E) Proventi ed oneri straordinari” di questa Nota Integrativa.

C) Attivo circolante

C I) Rimanenze

Le rimanenze di materiale documentale devono essere iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La voce in questione non presenta valori contabili per assenza di patrimonio materiale di proprietà del Fondo Unico.

C II) Crediti

I crediti sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Pertanto, il fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo dello Stato patrimoniale, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti. L'ammontare del fondo svalutazione crediti è di importo pari al fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.), così come risultante dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato obbligatorio agli schemi della contabilità finanziaria), maggiorato dell'importo del fondo svalutazione crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e conservati in contabilità economico-patrimoniale in corrispondenza dei quali deve essere iscritto un fondo pari al loro ammontare.

Tale posta al netto del fondo svalutazione crediti è iscritta in bilancio per Euro 9.358.312,16 e risulta composta dalle seguenti voci:

Crediti verso: Altri soggetti Voce C-II-4-c	31/12/2024			31/12/2023		
	Valore nominale	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore nominale	Fondo svalutaz.	Valore netto
Crediti di natura tributaria	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Crediti verso clienti ed utenti	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Credito verso Altri	250.791.649,89	241.433.337,73	9.358.312,16	256.694.352,16	247.299.520,07	9.394.832,09
Totali	250.791.649,89	241.433.337,73	9.358.312,16	256.694.352,16	247.299.520,07	9.394.832,09

Crediti verso: Altri soggetti Voce C-II-4-c	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti verso Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti verso Clienti ed utenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti verso Clienti ed utenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri crediti	9.358.312,16	9.394.832,09	-36.519,93	-0,39
Altri	9.358.312,16	9.394.832,09	-36.519,93	-0,39
Totale	9.358.312,16	9.394.832,09	-36.519,93	-0,39

Come sopra precisato, i crediti in parola vengono esposti al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti al 31/12/2024, pari a Euro 241.433.337,73, derivato dal corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.) costituito nel risultato di amministrazione finanziario.

Di seguito si rappresenta la composizione dei crediti verso altri soggetti (sottovoce C-II-4-c) al lordo degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti:

Crediti verso: Altri soggetti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Voce C-II-4-c				
Esercizio - Capitale	95.043.696,32	100.194.539,37	-5.150.843,05	-5,14
Medio Termine - Capitale	97.199.143,36	98.271.933,96	-1.072.790,60	-1,09
Scorte - Capitale	15.749.979,36	16.036.346,35	-286.366,99	-1,79
Scorte Agricoltura - Capitale	21.029.499,61	20.914.970,62	114.528,99	0,55
Autotrasporti - Capitale	694.860,76	701.258,60	-6.397,84	-0,91
Totale rate sorte capitale	229.717.179,41	236.119.048,90	-6.401.869,49	-2,71
Interessi su crediti d'Esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi su crediti a Medio Termine	5.642.126,21	5.692.611,24	-50.485,03	-0,89
Interessi su crediti Scorte	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi su crediti scorte Agricoltura	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi su crediti Autotrasporti	432,54	635,46	-202,92	-31,93
Totale Interessi	5.642.558,75	5.693.246,70	-50.687,95	-0,89
Rimborsi spese su crediti d'Esercizio	1.189.133,14	1.456.645,71	-267.512,57	-18,36
Rimborsi spese su crediti a Medio Termine	452.590,06	471.299,82	-18.709,76	-3,97
Rimborsi spese su crediti Scorte	151.712,66	228.752,30	-77.039,64	-33,68
Rimborsi spese su crediti scorte Agricoltura	15.112,35	67.100,93	-51.988,58	-77,48
Rimborsi spese su crediti Autotrasporti	9.969,13	10.147,43	-178,30	-1,76
Rimborsi spese legali su crediti incagliati e in sofferenza su crediti d'Esercizio	8.031.750,28	7.952.963,56	78.786,72	0,99
Rimborsi spese legali su crediti incagliati e in sofferenza su crediti a Medio Termine	3.692.864,63	3.238.290,88	454.573,75	14,04
Rimborsi spese legali su crediti incagliati e in sofferenza su crediti Scorte	1.357.642,88	1.108.092,07	249.550,81	22,52
Rimborsi spese legali su crediti incagliati e in sofferenza su crediti Scorte Agricoltura	523.939,87	344.819,02	179.120,85	51,95

Rimborsi spese legali su crediti incagliati e in sofferenza- su crediti Autotrasporti	6.939,70	3.944,84	2.994,86	75,92
Totale Rimborsi spese	15.431.654,70	14.882.056,56	549.598,14	3,69
Partite da regolare	257,03	0,00	257,03	100,00
Totale Partite da regolare	257,03	0,00	257,03	100,00
Totale Crediti verso: Altri soggetti	250.791.649,89	256.694.352,16	-5.902.702,27	-2,30

C III Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce nell'esercizio in esame non presenta valori contabili.

C IV) Disponibilità liquide

La voce misura l'entità delle somme a disposizione del Fondo Unico presso la banca cassiera.

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 29.990.756,06.

La composizione delle singole voci è di seguito rappresentata:

Disponibilita' liquide	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione
Voce C-IV-1-a			assoluta	%
Conto di tesoreria	29.990.756,06	27.131.545,22	2.859.210,84	10,54
Totali	29.990.756,06	27.131.545,22	2.859.210,84	10,54

D) Ratei e Risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce nell'esercizio in esame non presenta valori contabili.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Le Amministrazioni pubbliche rappresentano il Patrimonio netto articolato nelle seguenti poste:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Riserve;
- c) Risultato Economico dell'esercizio;
- d) Risultato economico degli esercizi precedenti;
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione del Fondo Unico e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento n. 28 (*"Il patrimonio netto"*) rilasciato dall'*Organismo Italiano di Contabilità*, nei limiti in cui siano compatibili con il principio contabile.

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione. Con il 13° correttivo al principio contabile (DM 1/9/2021) è stata effettuata una modifica nella composizione del patrimonio netto andando ad evidenziare in maniera disgiunta il risultato economico degli esercizi precedenti che prima veniva rappresentato all'interno delle riserve di capitale.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 102.141.388,38.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione registrata durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

PATRIMONIO NETTO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione
Voce A			assoluta	%
I - Fondo di dotazione;	252.303.672,83	252.303.672,83	0,00	0,00
II - Riserve;	0,00	0,00	0,00	0,00
III - Risultato Economico dell'esercizio;	-9.492.054,12	-4.570.318,24	-4.921.735,88	107,69
IV - Risultato economico degli esercizi precedenti;	-140.670.230,33	-136.099.912,09	-4.570.318,24	3,36
V - Riserve negative per beni indisponibili.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Patrimonio Netto	102.141.388,38	111.633.442,50	-9.492.054,12	-8,50

B) Fondi per rischi, oneri

I fondi rischi ed oneri rappresentano accantonamenti di risorse destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri, come previsto dal paragrafo 6.4 del Principio, possono essere di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta, in sostanza, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette “*passività potenziali*” o fondi rischi.

Nel seguente prospetto viene evidenziata la movimentazione dell'esercizio delle singole poste che compongono i Fondi per rischi ed oneri.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Voce B				
1 - Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Altri	0,00	13.064.763,48	-13.064.763,48	-100,00
Totale Patrimonio Netto	0,00	13.064.763,48	-13.064.763,48	-100,00

Nel rendiconto dell'esercizio 2020, in attesa che venisse definitivamente chiarita la necessità di procedere o meno alla ripresa dei versamenti da parte dell'Ente relativi al residuo del rimborso di € 19 milioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997, disposto dall'art.1, comma 2 della L.R. n. 25/2014, è stato costituito un apposito accantonamento cautelativo nel risultato di amministrazione per complessivi Euro 8.250.000,00, pari all'ammontare che al 31/12/2020 non risultava restituito. Tale accantonamento cautelativo è stato poi confermato nei rendiconti degli esercizi 2021, 2022 e 2023. Nell'esercizio in esame, preso atto che i rendiconti delle gestioni 2020, 2021, 2022 e 2023 sono stati definitivamente approvati dalla Giunta Regionale Siciliana, è stato assunto l'impegno di € 8.250.000,00 quale residuo del rimborso complessivo di € 19 milioni a

carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997 disposto dall'art.1, comma 2 della L.R. n. 25/2014, con contestuale utilizzo dell'accantonamento nell'apposito Fondo effettuato con il rendiconto della gestione 2020.

Nel rendiconto dell'esercizio 2021 è stato costituito un apposito accantonamento nel risultato di amministrazione per Euro 4.814.763,48, pari alla quota di commissione ex L.R. n.9/2020 spettante alla Crias per l'esercizio 2021 che, pur trovando capienza tra le spese di competenza del Bilancio di previsione 2021-2023, non poteva essere impegnata entro il 31/12/2021 a causa della mancata approvazione definitiva da parte della Giunta Regionale del Bilancio di previsione 2021-2023. Tale accantonamento, è stato poi confermato nei rendiconti degli esercizi 2022 e 2023. Nell'esercizio in esame, preso atto che i rendiconti delle gestioni 2021, 2022 e 2023 sono stati definitivamente approvati dalla Giunta Regionale Siciliana, è stato assunto l'impegno di € 4.814.763,48 quale residuo del compenso da riconoscersi alla CRIAS per l'esercizio 2021, comprensivo di IVA, con contestuale utilizzo dell'accantonamento nell'apposito Fondo effettuato con il rendiconto della gestione 2021.

C) Trattamento di fine rapporto

Il Fondo Unico, essendo gestito dalla Crias, non ha personale proprio. Pertanto, la voce nell'esercizio in esame non presenta valori contabili.

D) Debiti

La voce di bilancio in commento rappresenta l'ammontare dei debiti del Fondo Unico, suddivisi in 5 categorie principali:

- 1) Debiti da finanziamento: determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti;
- 2) Debiti verso fornitori: rappresentati dai debiti verso fornitori corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- 3) Acconti;
- 4) Debiti per trasferimenti e contributi: rappresentati dall'ammontare dei contributi e trasferimenti che il Fondo Unico ha corrisposto ad Amministrazioni pubbliche e/o società ed Enti in cui detiene partecipazioni;
- 5) Altri debiti: categoria residuale rispetto alle precedenti, volta ad accogliere debiti non rientranti nelle categorie precedenti.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale e presentano un saldo finale di Euro 31.031.619,43, che riflette esattamente la composizione dei residui

passivi riportati al 31/12/2024 e risultanti dalla contabilità finanziaria.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione registrata durante l'esercizio dalle singole poste che compongono i Debiti.

DEBITI Voce D	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
1) Debiti da finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Debiti verso fornitori	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso la Crias per integrazione Fondo Crias ex L.R. n.9/2020	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso la Regione Siciliana per Residuo fondi agricoltura da restituire art.1, comma 2 della L.R. n. 25/2014	8.250.000,00	0,00	8.250.000,00	100,00
5) Altri debiti	23.605.503,43	16.954.085,28	6.651.418,15	39,23
Verso la Crias per anticipo spese legali su crediti incagliati ed in sofferenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso la Crias per compenso ex L.R. n.9/2020	9.927.671,31	9.554.906,70	372.764,61	3,90
Verso la Crias per Residuo compenso 2021 da attribuire alla Crias	4.814.763,48	0,00	4.814.763,48	100,00
Verso Imprese Diverse per residuo finanziamenti da erogare	8.039.184,64	7.399.178,58	640.006,06	8,65
Totale Debiti	31.031.619,43	16.954.085,28	14.077.534,15	83,03

E) Ratei e Risconti e contributi agli investimenti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce nell'esercizio in esame non presenta valori contabili.

CONTI D'ORDINE

Impegni, garanzie e rischi

La sezione nell'esercizio in esame non presenta valori contabili.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, conformemente alla previsione del Dlgs. n. 118/2011 accoglie i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il suo risultato lordo che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, giunge alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La normativa prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogatrici (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificate a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plusvalenze e minusvalenze di valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti, sulle quali ci soffermeremo a commento delle relative voci.

Nell'esercizio in esame, il conto economico evidenzia una perdita di Euro 9.492.054,12, poco più del doppio di quella registrata nell'esercizio precedente (Euro 4.570.318,24). Va precisato, tuttavia, che l'incremento è stato determinato da oneri straordinari (voce E-25-b "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo") dovuti alla rettifica della voce B-IV-2-d "Crediti verso:Altri soggetti", inclusa tra le Immobilizzazioni Finanziarie e relativa alle rate di ammortamento dei finanziamenti erogati che scadranno negli esercizi futuri, in assenza dei quali la perdita dell'esercizio in esame sarebbe stata pari a Euro 5.277.197,12. La rettifica si è resa necessaria a causa di un errore di contabilizzazione connesso allo storno degli impegni per finanziamenti della gestione a residuo per gli esercizi 2021, 2022 e 2023. L'assunzione degli impegni per finanziamenti, infatti, sul piano economico-patrimoniale comporta la rilevazione del debito verso l'impresa beneficiaria del finanziamento e contestualmente del corrispondente credito verso la stessa impresa per le future rate di rimborso. Orbene, lo storno degli impegni per finanziamenti nella gestione di competenza, insieme allo storno del debito verso l'impresa beneficiaria, comporta anche lo storno del corrispondente credito verso la stessa impresa. E' emerso che, invece, lo storno degli impegni per finanziamenti nella gestione a residuo, insieme allo storno del debito verso l'impresa beneficiaria, comportava solo la

rilevazione di una insussistenza del passivo, senza il necessario storno del corrispondente credito verso la stessa impresa, rendendo quindi necessaria la suddetta rettifica.

Ulteriori informazioni sono fornite nei paragrafi “B IV) Immobilizzazioni Finanziarie”, “B) Componenti negativi della gestione”, “E) Proventi ed oneri straordinari” di questa Nota Integrativa.

Il Conto Economico è costituito dalle seguenti macrovoci:

A) Componenti positivi della gestione

Tale voce rappresenta le poste positive della gestione corrente dell'attività del Fondo Unico che ammontano a complessivi Euro 7.949.542,79 e sono correlate al recupero delle somme relative alle spese anticipate per il recupero dei crediti ribaltate sugli utenti morosi ed alla riduzione delle svalutazioni dei crediti, corrispondenti agli accantonamenti al F.C.D.E., in quanto eccedenti rispetto all'entità prevista dal Dlgs 118/2011. Infatti, nell'esercizio in esame, come in quello precedente, non sono state registrate entrate per trasferimenti ad integrazione del Fondo Unico provenienti dalla Regione Siciliana. Essi sono composti come di seguito rappresentato:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Voce A				
1 - Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
a) Proventi da trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Altri ricavi e proventi diversi	7.949.542,79	5.548.611,78	2.400.931,01	43,27
- Ribaltamento su imprese di spese anticipate per il recupero dei crediti	2.083.360,45	1.759.811,98	323.548,47	18,39
- Riduzione delle svalutazioni dei crediti (accantonamenti al F.C.D.E.)	5.866.182,34	3.788.799,80	2.077.382,54	54,83
Totale	7.949.542,79	5.548.611,78	2.400.931,01	43,27

B) Componenti negativi della gestione

Tale voce rappresenta le poste negative della gestione corrente dell'attività dell'Ente che ammontano a complessivi Euro 12.011.306,26 e sono costituite da compensi a carico del Fondo Unico spettanti alla Crias per l'attività di gestione dell'esercizio in esame e dell'IVA dovuta sugli stessi, dal rimborso di spese legali anticipate dalla CRIAS per il recupero dei crediti e da oneri per il servizio di tesoreria, mentre non sono state effettuate nuove svalutazioni dei crediti, corrispondenti agli accantonamenti al F.C.D.E., in considerazione della congruità dello stesso.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE Voce B	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
9 -Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Prestazioni di servizi	12.006.093,33	11.292.762,89	713.330,44	6,32
- Oneri per servizio di tesoreria	274,50	402,00	-127,50	-31,72
- Commissioni art.21, c.15, L.R. n.9/2020	8.137.435,50	7.831.890,74	305.544,76	3,90
- IVA su commissioni art.21, c.15, L.R. n.9/2020	1.790.235,81	1.723.015,96	67.219,85	3,90
- Rimborso spese legali anticipate per il recupero dei crediti	2.078.147,52	1.737.454,19	340.693,33	19,61
11 - Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
13 - Personale	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Oneri diversi di gestione	5.212,93	22.357,79	-17.144,86	-76,68
- Rimborso spese anticipate per il recupero dei crediti	5.212,93	22.357,79	-17.144,86	-76,68
Totale	12.011.306,26	11.315.120,68	696.185,58	6,15

Si precisa che, la rettifica della voce B-IV-2-d "Crediti verso:Altri soggetti", inclusa tra le Immobilizzazioni Finanziarie e relativa alle rate di ammortamento dei finanziamenti erogati che scadranno negli esercizi futuri, già descritta nel paragrafo "B IV) Immobilizzazioni Finanziarie" di questa Nota Integrativa, comporterà anche la variazione delle commissioni in favore della Crias per l'attività di gestione e di recupero dei crediti previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, ed in particolare sulla quota calcolata sul valore nominale dei crediti (1,50%). D'altra parte, si ritiene opportuno abbattere l'imponibile della commissione anche in ragione dei crediti derivanti dall'assunzione dell'Impegno di erogazione di

finanziamenti che non si sono ancora perfezionati alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per quanto sopra esposto, già in sede di variazione del bilancio di previsione 2025-2027 a seguito dell'approvazione del presente rendiconto, verrà rettificato l'ammontare del compenso spettante alla Crias, come specificato nella seguente tabella:

RETTIFICA COMMISSIONE 1,50% SU CREDITI	2020	2021	2022	2023	Totale
Rettifica Imponibile (Totale Crediti) per errata contabilizzaz.storno impegni	0,00	1.620.977,00	1.472.763,00	1.121.117,00	4.214.857,00
Rettifica Commissione (1,50% su Crediti) per errata contabilizzaz.storno impegni	0,00	24.314,66	22.091,45	16.816,76	63.222,86
Rettifica Imponibile (Totale Crediti) per impegni su finanzim. non perfezionati	15.766.293,39	10.052.785,83	7.554.961,00	5.912.740,00	39.286.780,22
Rettifica Commissione (1,50% su Crediti) per impegni su finanzim. non perfezionati	236.494,40	150.791,79	113.324,42	88.691,10	589.301,70
Totale Rettifica Imponibile (Totale Crediti)	15.766.293,39	11.673.762,83	9.027.724,00	7.033.857,00	43.501.637,22
Totale Rettifica Commissione (1,50% su Crediti)	236.494,40	175.106,44	135.415,86	105.507,86	652.524,56

C) Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari di seguito riportati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari, comprendenti gli interessi attivi, gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari.

La gestione finanziaria ha dato luogo a proventi per complessivi Euro 3.638.262,72 costituiti dagli interessi attivi, sia ordinari, che di mora, sui finanziamenti erogati alle imprese beneficiarie, nonché dagli interessi attivi percepiti sui depositi bancari. La composizione della gestione finanziaria è di seguito riportata:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Voce C				
19 - Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Altri proventi finanziari	3.638.262,72	2.893.708,79	744.553,93	25,73
- Proventi da finanziamenti a breve termine concessi a altre imprese	112.766,25	67.228,79	45.537,46	67,74
- Proventi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a altre imprese	657.238,99	717.845,86	-60.606,87	-8,44
- Interessi attivi da depositi bancari o postali	761.996,16	99.918,41	662.077,75	662,62
- Interessi attivi di mora da altri soggetti	2.106.261,32	2.008.715,73	97.545,59	4,86
21 - Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.638.262,72	2.893.708,79	744.553,93	25,73

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

La voce nell'esercizio in esame non presenta valori contabili.

E) Proventi ed oneri straordinari

Tale raggruppamento del Conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario quali le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Gli elementi straordinari hanno inciso negativamente per un ammontare di Euro 9.068.553,37, come riportato nella seguente tabella:

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI Voce E	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
24 - Proventi straordinari	1.337.171,94	1.894.515,59	-557.343,65	-29,42
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.337.171,94	1.894.515,59	-557.343,65	-29,42
25 - Oneri straordinari	10.405.725,31	3.592.033,72	6.813.691,59	189,69
a) Trasferimenti in conto capitale	2.000.000,00	1.800.000,00	200.000,00	11,11
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	8.405.725,31	1.792.033,72	6.613.691,59	369,06
Totale	-9.068.553,37	-1.697.518,13	-7.371.035,24	434,22

I proventi straordinari sono costituiti da insussistenze del passivo per Euro 1.337.171,94 derivanti dalla eliminazione di residui passivi in sede di riaccertamento dei residui degli anni precedenti.

Gli oneri straordinari sono costituiti da trasferimenti in conto capitale alla Crias per Euro 2.000.000,00 ad integrazione del c.d. Fondo Crias di cui alla L.R. n.9/2020, nonché da insussistenze dell'attivo per Euro 8.405.725,31. Tali insussistenze sono costituite dalla eliminazione di residui attivi in sede di riaccertamento dei residui degli anni precedenti per Euro 3.134.300,31, nonché dallo storno di crediti per rate future di rimborso dei finanziamenti, derivante dalla eliminazione di impegni per finanziamenti in sede di riaccertamento dei residui degli anni precedenti per Euro 1.056.568,00. Inoltre, sono inclusi nelle insussistenze, per complessivi Euro 4.214,857,00, anche gli storni di crediti per rate future derivanti dalla eliminazione di impegni per finanziamenti in sede dei riaccertamenti dei residui effettuati negli esercizi 2021, 2022 e 2023

Nell'esercizio in esame, infatti, si è provveduto alla rettifica della voce B-IV-2-d "Crediti verso:Altri soggetti", inclusa tra le Immobilizzazioni Finanziarie e relativa alle rate di ammortamento dei finanziamenti erogati che scadranno negli esercizi futuri, con contropartita della voce E-25-b "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" del Conto Economico, per correggere gli effetti di un errore di contabilizzazione connesso allo

storno degli impegni per finanziamenti della gestione a residuo degli esercizi 2021, 2022 e 2023. L'assunzione degli impegni per finanziamenti, infatti, sul piano economico-patrimoniale comporta la rilevazione del debito verso l'impresa beneficiaria del finanziamento e contestualmente del corrispondente credito verso la stessa impresa per le future rate di rimborso. Orbene, lo storno degli impegni per finanziamenti nella gestione di competenza, insieme allo storno del debito verso l'impresa beneficiaria, comporta anche lo storno del corrispondente credito verso la stessa impresa. E' emerso che, invece, lo storno degli impegni per finanziamenti nella gestione a residuo, insieme allo storno del debito verso l'impresa beneficiaria, comportava solo la rilevazione di una insussistenza del passivo, senza il necessario storno del corrispondente credito verso la stessa impresa, rendendo quindi necessaria la suddetta rettifica.

Nella seguente tabella viene riportata la composizione per l'esercizio in esame delle "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo":

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Voce E-25-b				
Eliminazione Residui Attivi (Perdite su crediti)	3.134.300,31	1.792.033,72	1.342.266,59	74,90
Storno crediti per rate future-da eliminazione impegni per finanziamenti 2024	1.056.568,00	0,00	1.056.568,00	100,00
Storno crediti per rate future-da eliminazione impegni per finanziamenti 2023	1.121.117,00	0,00	1.121.117,00	100,00
Storno crediti per rate future-da eliminazione impegni per finanziamenti 2022	1.472.763,00	0,00	1.472.763,00	100,00
Storno crediti per rate future-da eliminazione impegni per finanziamenti 2021	1.620.977,00	0,00	1.620.977,00	100,00
Totale	8.405.725,31	1.792.033,72	221.149,59	12,34

Imposte

Il Fondo Unico è un Organismo strumentale della Regione Siciliana privo di personalità giuridica e di autonomia fiscale, pertanto lo stesso non è soggetto ad autonome imposte sul reddito.

Destinazione del risultato dell'esercizio

La perdita registrata nell'esercizio, pari a Euro 9.492.054,12, previa approvazione del rendiconto in esame, dovrà essere riportata al patrimonio netto del Fondo Unico.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio in esame non sono state effettuate tali tipologia di operazioni.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Nell'esercizio in esame non sono state effettuate tali tipologia di operazioni.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile: nell'esercizio in esame non sono state effettuate tali tipologia di operazioni.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Nell'esercizio in esame non sono presenti partecipazioni.

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2024, in quanto predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

La perdita registrata nell'esercizio, pari a Euro 9.492.054,12, previa approvazione del rendiconto in esame, dovrà essere riportata al patrimonio netto del Fondo Unico.

Occorre evidenziare che la perdita dell'esercizio in esame, che segue quelle registrate in tutti gli esercizi sin dal 2020, primo esercizio di adozione degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011, conferma la necessità di adottare iniziative utili ad incrementare la redditività del Fondo Unico, in modo da scongiurare la progressiva erosione del Patrimonio Netto.

In proposito, si segnala che l'entità degli interessi sui finanziamenti a tasso agevolato erogati dal Fondo Unico, la cui misura percentuale è determinata in funzione dei tassi di riferimento comunitari per espressa previsione legislativa, è stata pesantemente condizionata dalle politiche monetarie

espansive perseguite dalla B.C.E. per oltre un decennio, fino alla chiusura della pandemia da COVID-19.

D'altra parte, la crescita dei tassi di interesse sui nuovi finanziamenti registrata a partire dalla primavera del 2022, che ha già subito un significativo rallentamento, non sembra poter assicurare prospettive economico-finanziarie rassicuranti. Infatti, la fisiologica quota di contenzioso registrata annualmente, in uno con la complessità delle procedure per il recupero dei crediti insoluti, in assenza di adeguate periodiche integrazioni della dotazione del Fondo Unico da parte della Regione Siciliana, potrebbero determinare la progressiva riduzione della quota disponibile per l'erogazione di nuovi finanziamenti, mettendo a rischio anche la funzione “sociale” di incentivo per gli investimenti delle piccole imprese siciliane dello stesso Fondo Unico.

E' il caso di evidenziare, peraltro, che i trasferimenti ad integrazione del patrimonio del Fondo Unico, mediante il consolidamento nel bilancio del G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana), non graverebbero in ultimo sul bilancio regionale e allo stesso tempo consentirebbero l'incremento delle agevolazioni creditizie concesse alle imprese.

Corre l'obbligo ricordare, infine, che il risultato d'esercizio riflette anche l'inadeguatezza della contabilità armonizzata ai fini della rappresentazione dei fatti gestionali del Fondo unico a gestione separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997. Infatti, sebbene la gestione finanziaria di competenza 2024 abbia determinato un avanzo di gestione, la gestione economica elaborata per derivazione dalla contabilità finanziaria secondo le modalità prescritte dal principio contabile di cui all'Allegato 4/3 del Dlgs. n. 118/2011 ha determinato una perdita di esercizio.